

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI MILANO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA "HEALTHY HEALTHCARE SETTINGS: DEFINIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI AMBIENTI SANITARI PROMOTORI DI SALUTE"

TRA

Regione Lombardia (codice fiscale. n. 80050050154), soggetto avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, rappresentata per la firma della presente convenzione dal Direttore della Direzione Generale Welfare, Dott. Mario Melazzini

E

Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito – Department Architecture, Built environment and Construction engineering A.B.C. (codice fiscale. n. 80057930150), con sede in Piazza Leonardo da Vinci n. 32 c.a.p. 20133 Milano, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito – Prof. Stefano Capolongo

PREMESSO CHE:

- come riportato nel documento dell'OMS "Guidelines on Core Components of Infection Prevention and Control Programmes at the National and Acute Health Care Facility Level", uno dei componenti core dei Programmi di prevenzione e Controllo Infezioni (IPC) prevede che le attività di assistenza ai pazienti siano svolte "in un ambiente pulito e/o igienico che faciliti le pratiche relative alla prevenzione e al controllo delle infezioni ospedaliere associate all'assistenza sanitaria (HAI), così come della resistenza antimicrobica (AMR), includendo tutti gli elementi relativi all'infrastruttura e ai servizi di acqua, igiene e sanitari (WASH) e la disponibilità di materiali ed attrezzature appropriate per il controllo delle infezioni.", e che "garantire un ambiente igienico adeguato è responsabilità dei dirigenti senior delle strutture e delle autorità locali."
- l'attuale quadro normativo nazionale relativo alla gestione del rischio nelle strutture sanitarie pone l'accento sull'importanza della prevenzione del rischio infettivo; attraverso il controllo dei processi di sanificazione ambientale e l'introduzione di sistemi e metodiche innovative di comprovata efficacia ed efficienza in termini di costo-beneficio;
- è necessario sviluppare strategie idonee a promuovere la prevenzione e gestione del rischio infettivo in ambiente sanitario ed in particolare ospedaliero, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza di infezioni nosocomiali correlate all'assistenza e contenere l'uso di antibiotico terapia, nella prospettiva di incidere anche sul rischio di sviluppo di antibiotico resistenza;
- il PRP 2021-2025 riporta obiettivi specifici relativi alle attività di igiene ospedaliera per la riduzione del burden di rischio infettivo e non, nei programmi PP03, PP09, PP10, PL19;

CONSIDERATO CHE:

- La Legge n. 241 del 7 agosto 1990 disciplina i provvedimenti attributivi di vantaggi economici ed impone di predeterminare i criteri cui attenersi nel momento in cui

verranno concesse sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuiti vantaggi economici di qualunque tipologia, sia a soggetti pubblici che privati;

- Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», all'art. 7 comma 4 prevede quanto segue:

“La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- che la presente convenzione mira a sviluppare un'integrazione tra le competenze del Politecnico di Milano e la UO Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, finalizzato a promuovere e potenziare l'approccio metodologico basato sull'evidenza nelle attività regionali di programmazione, attuazione e valutazione dei potenziali impatti sulla salute derivanti dalla potenziale riduzione dell'incidenza di infezioni nosocomiali correlate all'assistenza.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il Documento/technical brief “Hospitals of the future: a technical brief on re-thinking the architecture of hospitals” promosso dalla Regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, scritto in sinergia con Politecnico di Milano, sintetizza i trend e le strategie che gli ospedali di nuova generazione e quelli esistenti devono garantire per migliorare la sicurezza, il comfort e l'efficienza delle strutture sanitarie;
- il Politecnico di Milano ha ottenuto l'accreditamento come “WHO Collaborating Center for Design & Health: Healthcare Infrastructures Planning, Design and Evaluation” da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nell'ambito dell'edilizia sanitaria, per il quadriennio 2025-2028;
- che il Dipartimento ABC del Politecnico di Milano è caratterizzato dalla presenza di un'unità di ricerca che afferisce al settore disciplinare “Igiene generale e applicata” (MEDS-24/B) e che indaga con un approccio multidisciplinare la relazione tra ambiente costruito e salute, negli ambiti dell'healthcare design, urban health e e buolding hygiene;
- che il Politecnico di Milano collabora con istituti nazionali e internazionali riguardo all'edilizia sanitaria e alle strategie relative all'“healthy buiding” con una specifica attenzione alla tematica della qualità dell'aria indoor, in particolare tra le esperienze pregresse e presenti conta (in maniera rappresentativa):
 - o Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) per la definizione delle Linee di indirizzo per il Metaprogetto della Casa della Comunità , degli Ospedali

di Comunità e Centrali Operative Territoriali ;

- o Ente Italiano di Normazione (UNI) per il coordinamento del Gruppo di Lavoro 34 "Ospedali e strutture socio-sanitarie" dell'UNI/CT 033 "Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio" e la realizzazione della norma terminologica;
- o Istituto Superiore di Sanità (ISS) con attività di ricerca relative alla qualità dell'aria;
- il Politecnico di Milano partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro nazionali e internazionali afferenti a società scientifiche e associazioni afferenti al tema dell'edilizia sanitaria e dell'igiene edilizia (Società Italiana di Igiene e medicina preventiva (SItI), European Public Health Association (EUPHA), Accademia Lombarda di Sanità Pubblica, Centro Nazionale per l'Edilizia e la Tecnica Ospedaliera (CNETO), International Academy of Design and Health (IADH), Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità (SIAIS), ecc.), e con i quali vengono promossi attività seminariali e conferenze, workshop e gruppi di lavoro, viaggi studio, ecc..
- IL Politecnico di Milano inoltre:
 - o sviluppa attività di ricerca inerenti all'ambito dell'hospital design e alla qualità dell'aria, nello specifico con società scientifiche, aziende sanitarie socio-sanitarie territoriali, aziende territoriali sanitarie, enti regionali e nazionali, società e aziende nell'ambito, ecc.;
 - o promuove attività di formazione relative all'ambito dell'healthcare design e alla qualità dell'aria, nello specifico corsi universitari nell'ambito dell'edilizia sanitaria, master universitari di I/II livello e corsi di formazione permanente per professionisti, nonché i ricercatori afferenti partecipano a corsi delle Scuole di Specialità in "Igiene e Medicina Preventiva" a livello nazionale e a corsi residenziali, attività di formazione e disseminazione scientifica in congressi e convegni;
 - o realizza report e pubblicazioni indicizzate ad alto impatto scientifico nell'ambito dell'hospital design e della qualità dell'aria, nello specifico riguardo a trend ed evoluzioni dei sistemi ospedalieri, comparazione tra casi studio, analisi quali e quantitative, disamina e confronto tra riferimenti e valori guida a livello internazionale, esiti di attività di ricerca, ecc.;
 - o ha nel suo organico diversi ricercatori che partecipano attivamente a diversi gruppi di lavoro nazionali e internazionali afferenti a società scientifiche e associazioni afferenti al tema dell'edilizia sanitaria e dell'igiene edilizia (Società Italiana di Igiene e medicina preventiva (SItI), European Public Health Association (EUPHA), Accademia Lombarda di Sanità Pubblica, Centro Nazionale per l'Edilizia e la Tecnica Ospedaliera (CNETO), International Academy of Design and Health (IADH), Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità (SIAIS), ecc.), e con i quali vengono promossi attività seminariali e conferenze, workshop e gruppi di lavoro, viaggi studio, ecc

EVIDENZIATO INFINE CHE:

- la collaborazione disciplinata dalla presente convenzione persegue l'obiettivo, di alto livello e di interesse comune, di garantire la presenza di un ambiente salubre, adeguato al contesto di cura e assistenza, capace di supportare le organizzazioni nella riduzione del rischio ambientale, principalmente infettivo ma non solo;
- al fine del raggiungimento di tale obiettivo concorreranno attività di ricerca sulle evidenze scientifiche e le buone pratiche per la definizione di report a supporto degli Enti per la valutazione del rischio correlato all'ambiente (framework) e l'identificazione delle

necessarie modifiche/implementazioni strutturali, impiantistiche, organizzative, ecc. atte alla riduzione del rischio stesso, nonché la costruzione di indicatori specifici per il monitoraggio continuo della qualità dell'ambiente costruito.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

In relazione alle azioni strategiche che Regione Lombardia vuole attuare all'interno delle strutture sanitarie sull'intero territorio riguardo per migliorare la sicurezza, il comfort e l'efficienza delle strutture sanitarie, la definizione di standard di qualità e di strumenti per la valutazione dell'adeguatezza dell'ambiente costruito costituiscono elementi centrali per la valutazione del rischio e l'implementazione di azioni di miglioramento a livello regionale e delle singole Aziende Sanitarie.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

L'attività di collaborazione è focalizzata sulla definizione di linee di indirizzo a supporto dei progettisti, dei referenti di uffici tecnici e delle direzioni sanitarie e mediche di presidio per la valutazione del rischio correlato all'ambiente costruito e per il miglioramento della sicurezza, del comfort e dell'efficienza delle strutture sanitarie.

Nello specifico l'attività di ricerca prevede un focus specifico relativo alle tematiche dell'edilizia sanitaria e dei rischi associati alla qualità dell'aria, nelle diverse aree sanitarie (low/medium/high care).

Al fine di definire e individuare le azioni di intervento e le buone pratiche, sono previste le seguenti attività:

- disamina della letteratura scientifica e/o revisioni sistematiche relative alla qualità dell'aria, ai riferimenti e valori di riferimento, ad esperienze di monitoraggio, strategie e buone pratiche di edilizia sanitaria, ecc.;
- definizione di protocolli di monitoraggio della qualità delle strutture sanitarie e attività di monitoraggio della qualità dell'aria;
- sopralluoghi e attività di monitoraggio della qualità dell'aria in diverse aree sanitarie (low/medium/high care) su un campione di strutture sociosanitarie lombarde;
- definizione di buone pratiche, di benchmark e valori di riferimento derivanti dalle campagne di monitoraggio e dalla disamina della letteratura scientifica, con la conseguente definizione delle linee di indirizzo per la valutazione del rischio correlato all'ambiente per le strutture sociosanitarie lombarde.

Alla fine di ogni anno di attività, oltre ai report di stato di avanzamento delle attività di ricerca, sono previste la realizzazione di un documento draft degli esiti preliminari (fine del primo anno) e il report finale con le linee di indirizzo e le strategie di intervento (alla fine del secondo anno).

Gli esiti delle attività poste in essere prevedono nell'arco dei 2 anni, indicativamente:

- l'individuazione di valori guida di riferimento per la valutazione e il contenimento del rischio e alla qualità dell'aria, nonché protocolli di monitoraggio, all'interno degli ambienti sanitari;
- la definizione di linee di indirizzo a supporto per i progettisti, i referenti di uffici tecnici e di direzioni sanitarie e mediche di presidio con indicazioni tecniche relative ai materiali di finitura, la manutenzione degli impianti, ecc. differenziate per area sanitaria (low/medium/high care);

- la realizzazione di report tecnici e pubblicazioni scientifiche riguardo all'analisi della letteratura scientifica, le metodologie adottate, ai protocolli e alle attività di monitoraggio condotte durante l'attività di ricerca.

A supporto dell'attività di ricerca verrà istituita una **commissione regionale** per la valutazione rischi dell'ambiente costruito in ambito sanitario, con il coinvolgimento di referenti tecnici regionali e referenti di uffici tecnici, direttori sanitari, professori universitari esperti nell'ambito dell'edilizia sanitaria, della qualità dell'aria e di temi correlati all'ambito di indagine, nonché di esperti dell'ambito.

Art. 3 – Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e al Dott. Gabriele Del Castillo - Dirigente Struttura “Malattie infettive, vaccinazioni”;
- per il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito, al Prof. Stefano Capolongo.

Art. 4 – Durata e recesso

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipula e avrà efficacia di ventiquattro mesi.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse mediante comunicazione da trasmettere via PEC, con preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso di recesso della Regione, questa rimborserà all'Università le eventuali spese sostenute ed impegnate, debitamente rendicontate, in base all'accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

Nel caso di recesso da parte dell'Università saranno rendicontate le spese sostenute per le attività svolte e restituite alla Regione eventuali somme percepite e non rendicontate.

Art. 5 – Contributo per la collaborazione

Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 2, la Regione Lombardia si impegna a riconoscere al Politecnico di Milano la somma complessiva di Euro 120.000,00, comprensiva di qualsiasi spesa e oneri;

La somma di cui al precedente paragrafo sarà erogata al Politecnico in tre rate, ovvero:

- una prima quota pari al 30% del finanziamento totale, ad avvenuta sottoscrizione della presente Convenzione;
- una seconda quota pari al 20% del finanziamento totale, al termine del primo anno di validità della convenzione, previa presentazione di un documento draft degli esiti preliminari previsto all'art. 2;
- il saldo sarà riconosciuto alla scadenza della convenzione, ad avvenuta presentazione del report finale con le linee di indirizzo e le strategie di intervento previsti all'art. 2;

Regione Lombardia dichiara che le attività di cui alla presente convenzione non sono soggette ad I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto si tratta di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.

Art. 6 - Riservatezza e proprietà scientifica

Ciascuna Parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici e rese note in virtù della presente convenzione.

I risultati e le informazioni ottenuti a seguito dell'elaborazioni dei dati di cui alla presente convenzione sono di proprietà delle parti.

Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta delle parti e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente convenzione.

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dello studio verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti e/o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 (GDPR)).

Articolo 7 - Copertura assicurativa

Il Politecnico di Milano garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ente medesimo e dello stesso personale.

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività nonché per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 8 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello della Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Regione Lombardia e del Politecnico di Milano, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale del Politecnico di Milano e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Articolo 9 – Modifiche

Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente Accordo dovrà essere approvata per iscritto dalle parti interessate, costituendone atto aggiuntivo.

Articolo 10 – Gestione delle controversie

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Art. 11 – Riservatezza e privacy

Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione, ciascuna delle Parti può trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e successive norme nazionali di adeguamento.

Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

Articolo 12 – Sottoscrizione, Registrazione e bollo

Il presente atto è sottoscritto in unico originale ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso a cura della parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

La Convenzione è esente da bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e s.m.i..

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia
Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare
(Dott. Mario Melazzini)

Per Politecnico di Milano
Il Rettore
(Prof.ssa Donatella Sciuto)